

**PIANO Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
2015-2017**

Sommario

1.	INTRODUZIONE.....	3
1.1.	Funzioni interne al PFP VALTELLINA	3
	coinvolte nel processo di trasparenza ed integrità	3
2.	LE PRINCIPALI NOVITÀ	4
3.	PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO.....	4
3.1.	Gli obiettivi strategici e operativi	4
3.2.	Uffici e personale coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Piano.....	4
3.3.	Coinvolgimento dei portatori d'interesse esterni e i risultati di tale coinvolgimento.....	6
4.	DATI ULTERIORI.....	6
5.	CATEGORIE DI DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E REFERENTI	6
6.	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEL PIANO TRIENNALE	7
6.1.	Iniziative di comunicazione all'interno della struttura operativa	7
6.2.	Comunicazione verso i portatori d'interesse esterni.....	7
7.	PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PIANO	7

1. INTRODUZIONE

Con il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 (PTTI) il PFP VALTELLINA intende rendere noto a chiunque ne abbia interesse quali siano e come intende realizzare i propri obiettivi di trasparenza nel corso del periodo 2015-2017, anche in funzione delle attività in fase di implementazione sviluppate per la prevenzione della corruzione, in coerenza con il principio di accessibilità totale come disciplinato dalla legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

1.1. FUNZIONI INTERNE AL PFP VALTELLINA COINVOLTE NEL PROCESSO DI TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

Tutte le funzioni del PFP Valtellina sono coinvolte nelle attività proprie del processo di trasparenza ed integrità, ma nel dettaglio, all'interno dell'allegato 1 al PTTI si identificano i Referenti per la pubblicazione ossia quelle funzioni che hanno l'obbligo di recuperare i dati necessari per le pubblicazioni in "Amministrazione trasparente".

Il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza del PFP VALTELLINA è ricoperto dall'Arch. Luca Valenti che ha anche la responsabilità per l'accesso civico. Il Direttore invece detiene il potere sostitutivo ai fini dell'accesso civico così come disciplinato dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013.

2. LE PRINCIPALI NOVITÀ

Il PTTI 2015-2017 è il primo Piano adottato dal PFP VALTELLINA.

L'art. 11 del d.lgs. n. 33/2013 modificato dall'art 24 bis del Decreto legge 90/2014, convertito in legge n° 114/2014 ha esteso l'ambito di applicazione totale del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza così anche il PFP VALTELLINA ha predisposto il presente Piano, adempiendo anche agli obblighi di pubblicazione dei dati all'interno del proprio sito internet (www.pfpvaltellina.it).

3. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO

3.1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Il procedimento di elaborazione del Piano triennale di trasparenza ed integrità è stato avviato in modo tale da collegare tale documento con il Piano di prevenzione della corruzione e con il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs 231/01 in adozione presso il PFP VALTELLINA.

3.2. UFFICI E PERSONALE COINVOLTI NELL'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO

In considerazione delle caratteristiche organizzative e dimensionali del PFP, nella redazione del Piano, anche al fine di coordinarne i contenuti dello stesso con il Piano di prevenzione della corruzione sono stati coinvolti i dipendenti e collaboratori coordinati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

La struttura operativa, in relazione alle specifiche attività svolte, potrà presentare proposte nel corso dell'anno per l'aggiornamento del Piano, in merito a dati, informazioni, modalità di comunicazione con gli *stakeholder* per migliorare il livello di trasparenza di del PFP.

Le variazioni e gli aggiornamenti del Piano sono sottoposte dal Responsabile di prevenzione della corruzione al CdA per l'approvazione.

L'aggiornamento del Piano avviene annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano		
Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del piano Triennale di trasparenza e integrità	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	CdA Direttore Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza.
	Individuazione dei contenuti del Piano	Direttore Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza. Tutti i dipendenti e collaboratori coinvolti nel piano.

	Redazione	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza.
Adozione del Piano di Triennale di trasparenza e integrità		CdA
Attuazione del Piano Triennale di trasparenza e integrità	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza Dipendenti e collaboratori.
Monitoraggio e audit del Piano Triennale di trasparenza e integrità	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni sulla pubblicazione dei dati.	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza.
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati.	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza.

3.3. COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI D'INTERESSE ESTERNI E I RISULTATI DI TALE COINVOLGIMENTO

Il PFP VALTELLINA coinvolge i propri molteplici ed eterogenei portatori di interesse che sono i cittadini/utenti, le imprese del territorio, i fornitori, i dipendenti del PFP, la provincia i comuni e gli altri enti pubblici e previdenziali del territorio.

In questa sezione, il PFP VALTELLINA evidenzia gli strumenti utilizzati per la rilevazione dell'ascolto delle parti interessate, distinguendo tra strumenti on line e strumenti off line.

Al fine di ascoltare i propri portatori di interesse è presente anche la sezione "contatti" sul sito oltre che all'interno di "Amministrazione trasparente".

4. DATI ULTERIORI

Il PFP VALTELLINA - per il primo periodo di adozione del piano, ha deciso di non pubblicare dati ulteriori, ma di organizzarsi al fine di tenere aggiornati i propri dati pubblicati in linea con le tempistiche richieste dalle disposizioni legislative e normative. Eventualmente, l'identificazione e la pubblicazione di "Dati ulteriori" potrà essere sviluppata nel corso del triennio.

5. CATEGORIE DI DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E REFERENTI

Nella tabella 1 sono riportati i dati che il PFP aggiorna periodicamente nel proprio sito nella sezione "Amministrazione trasparente". Laddove gli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013 non siano applicabili perché non riguardano in alcun modo l'attività svolta dal PFP (v. ad esempio le norme sul servizio sanitario nazionale), le relative sottosezioni della Sezione amministrazione trasparente, sul sito istituzionale sono riportate ma con la dicitura di non applicabili, anche al fine di evitare possibili equivoci interpretativi.

Nella tabella 1 sono indicati i referenti per l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati. La pubblicazione è effettuata dai Referenti stessi sotto il controllo del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e con il supporto tecnico del Responsabile informatico didattico interno.

VEDI Tabella 1 -Categorie di dati da pubblicare e da tenere aggiornati nella sezione "Amministrazione trasparente", referenti e scadenze ai fini della pubblicazione

6. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

6.1. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA OPERATIVA

La comunicazione del PTTI è effettuata tramite diffusione interna ad opera del Responsabile prevenzione della corruzione a tutto il personale, dopo la sua adozione da parte del CdA, anche sulla base di eventuali richieste ricevute. Il responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza illustra i contenuti del PTTI ai componenti della struttura operativa in uno specifico incontro, volto anche a evidenziare i compiti affidati e il contributo a ciascuno richiesto ai fini dell'attuazione del Piano.

6.2. COMUNICAZIONE VERSO I PORTATORI D'INTERESSE ESTERNI

Il PTTI è pubblicato sul sito istituzionale del PFP nella sezione "Amministrazione trasparente".

7. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'Azienda secondo le diverse tempistiche indicate nella tabella n. 1, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza verificherà che i referenti attuino la pubblicazione dei dati sul sito.

Il Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza svolge, come previsto dall'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso un monitoraggio tra quanto trasmesso (e progressivamente inserito nella banca dati), quanto pubblicato sul sito e quanto previsto nel Piano.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio confluiscono all'interno della relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza da redigere annualmente ai sensi dell'art. 1, c. 14, della l. n. 190/2012.

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013, gli interessati presentano apposita istanza al Responsabile delle funzioni di accesso civico, secondo il modulo di richiesta accesso civico pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti - accesso civico". Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo del PFP ossia il Direttore che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza. Il modulo dell'istanza è disponibile nella sottosezione Altri contenuti - accesso civico".